

agopuntura 2000

organo ufficiale dell'Associazione Italiana Agopuntura

ottobre 2001

Roma - via Tagliamento 9
tel. +39 06.85350036 - fax +39 06.85830553
e-mail agoduemila@tiscalinet.it

un "webzine"
per medici
e non

da sfogliare
stampare
conservare

primo
mensile
elettronico
di agopuntura
in Europa

distribuito
per e-mail
gratuitamente

in questo numero

**verso il riconoscimento
la proposta di legge n. 568**

quanti tipi di astenia

la fatica cronica

ogni tanto ci provano

l'agopuntura nei problemi sessuali

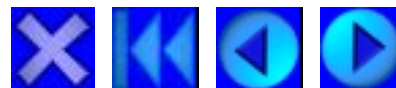
la sindrome del tunnel carpale

l'agopuntura nei disturbi genitali

la nostra scuola, i nostri corsi



verso il riconoscimento



La scorsa legislatura si è conclusa senza l'approvazione della proposta di legge n. 3891 (Galletti) per il riconoscimento delle medicine non convenzionali.

Quello che riportiamo di seguito è il testo integrale della relazione presentata recentemente alla Camera dagli onorevoli Petrella e Bolognesi. Il progetto di legge porta il numero 568.

Speriamo possa avere maggior fortuna!

il direttore

RELAZIONE proposta di legge n. 568

"Onorevoli Colleghi, da tempo stiamo registrando l'interessamento del Parlamento europeo affinché tutti gli Stati membri regolamentino il settore delle terapie non convenzionali e uniformino le diverse normative in materia.

Anche in Italia alcuni segnali, quali i registri istituiti da alcuni Ordini dei medici e chirurghi e l'istituzione da parte di alcune aziende sanitarie locali di ambulatori di medicina omeopatica, di agopuntura e di fitoterapia, ci fanno comprendere che la medicina del futuro va verso l'integrazione delle varie terapie. Milioni di cittadini italiani curano i propri malesseri con l'omeopatia, l'agopuntura e la fitoterapia, il loro numero è sicuramente considerevole e va ben al di là di un fenomeno di moda o di processi reattivi o di un condizionamento dei mass media.

Numerosi medici testimoniano dell'efficacia dei protocolli di omeopatia e dell'utilità di integrare le medicine

olistiche con quella convenzionale al fine di permettere al paziente il recupero di uno stato di benessere con un minore utilizzo di strumenti e di tecniche invasive e cruente.

La malattia intesa su base organicista è la risultante di uno stato di squilibrio tra fattori aggressivi esterni e meccanismi di difesa dell'organismo, per cui la guarigione si ottiene esclusivamente con la riduzione del potere invasivo dei primi o con il rafforzamento delle capacità reattive dei secondi.

L'omeopatia e le altre medicine olistiche puntano l'attenzione soprattutto sulla possibilità di preservare un buon equilibrio nel rapporto tra la mente e il corpo e la migliore congruenza nell'interazione tra l'individuo e il suo habitat.

Solo a un osservatore superficiale potrà sfuggire che queste due diverse metodiche siano in effetti i due risvolti di una stessa medaglia e che esistono margini di confronto e di integrazione tra la medicina omeopatica, l'agopuntura, la fitoterapia e la medicina convenzionale. Dobbiamo intanto riscontrare che diversi centri di ricerca italiani ed internazionali hanno sollevato molto interesse sulla validità scientifica di alcune terapie non convenzionali, in particolare modo per quanto riguarda l'omeopatia, l'agopuntura e la fitoterapia.

Lo scopo della proposta di legge è quello di cominciare a disciplinare il mondo delle terapie non convenzionali, sottraendo, in prima istanza, all'habitat esoterico discipline come l'omeopatia, l'agopuntura e la fitoterapia che hanno già alle loro spalle lavori clinici e ricerche scientifiche comprovanti la loro efficacia.

Sono terapie che richiedono, però, una qualificazione professionale specifica da parte degli operatori sanitari che, conseguita la laurea in medicina e chirurgia, intendono esprimere la loro competenza nell'ambito della medicina

verso il riconoscimento / 2



omeopatia, dell'agopuntura e della fitoterapia.

Attualmente nel mondo delle terapie non convenzionali coabitano varie tecniche accomunate esclusivamente dal principio dell'olismo e, in particolar modo, dell'unità mente-corpo, ma che spesso sono lontane nel loro approccio diagnostico e metodologico.

Spesso si perde di vista la specificità delle proprie competenze di operatore sanitario nell'ansia di occupare un posto nel mondo della salute.

Il caos non genera mai un reale dato di sviluppo e quindi è opportuno anche in questo caso affrontare la problematica senza atteggiamenti troppo mediati nel tentativo di recepire le istanze di tutte le parti in causa, senza riuscire poi a dare una risposta concreta ai diversi problemi.

Ora se la professione del medico è ben definita nei suoi limiti e nelle sue potenzialità non altrettanto si può dire di altre figure terapeutiche che hanno trovato invece una loro identità in altri Paesi europei come la Germania (Heilpraktiker) e che anche in Italia potrebbero trovare una loro valida collocazione proprio nell'utilizzo di alcune tecniche complementari che non richiedono lo specifico atto diagnostico e terapeutico medico.

Inoltre, se per l'omeopatia, l'agopuntura e la fitoterapia l'integrazione nella cultura e nella realtà scientifica occidentale è ormai ampiamente dimostrata dalla presenza di numerose scuole di formazione e dai risultati clinici ottenuti in tanti decenni, non altrettanto è possibile affermare ciò per altre discipline olistiche, sicuramente valide, ma che meritano un approfondimento particolare e un iter formativo diverso.

Quindi riteniamo che per non legare e imbrigliare i vari iter legislativi sia opportuno diversificare e procedere per stadi nell'intervento legislativo dello Stato, e iniziare così finalmente un percorso di

riordino nel "pianeta salute", disponibili a recepire istanze e stimoli che provengono dal mondo culturale e scientifico e ponendo la massima attenzione alla tutela della salute pubblica e alla professionalità degli operatori sanitari. Per raggiungere questi obiettivi riteniamo indispensabile l'istituzione da parte del Ministro della sanità e da parte del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di commissioni tecniche che possano in tempi brevi disegnare i percorsi e stabilire i criteri di una reale integrazione tra l'omeopatia, l'agopuntura e la fitoterapia e la medicina convenzionale per lo sviluppo della medicina del futuro".

notizie flash

Riconoscimento di efficacia e alta soddisfazione tra i genitori che fanno sempre più ricorso alle medicine non convenzionali per i loro figli.

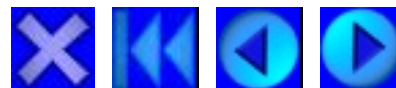
Secondo l'Istat almeno 18 milioni di persone, il 32% della popolazione, sono favorevoli alle terapie non convenzionali.

Le barriere ideologiche, gli steccati dei preconcetti nei confronti della medicina non convenzionale sono stati superati da chi ha la necessità di migliorare lo stato di salute dei propri figli.

Globalmente il 90% dei pazienti si è dimostrato soddisfatto.

("Medical Network",
settembre-ottobre 2001)

quanti tipi di astenia



Fatica, stress, esaurimento, astenia. Tutti termini molto diffusi. Non che in passato fossero sconosciuti, tutt'altro. Solo che oggi sono probabilmente più diffusi. Lo stile di vita è profondamente cambiato negli ultimi decenni. In particolare

- a livello alimentare,
- a livello dell'equilibrio tra i tre elementi fondamentali lavoro-riposo-svago.

L'alimentazione si è modificata nella "quantità" più che nella "qualità":

- diete dimagranti sbilanciate,
- processi di raffinazione, coltivazioni intensive, sostanze conservanti, pesticidi, sostanze aromatizzanti presenti nei cibi,
- tendenza a saltare il pranzo e a mangiare abbondantemente la sera.



Lo "stile di vita" è troppo spesso centrato sul lavoro.

A scapito delle ore dedicate al riposo e allo svago, necessarie invece per la "ricarica" generale. Tutto ciò causa spesso processi di intossicazione cronica, squilibri nutritivi ed esaurimento psico-fisico. E' quello che viene chiamato, più comunemente, lo "stress".

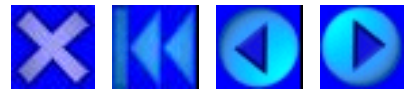
il concetto di diatesi

Già nel 1932 J. Ménétrier aveva classificato i tipi umani secondo il loro fattore ereditario, la loro recettività o resistenza a certe malattie, il loro comportamento fisico o psicologico. Egli ha determinato così aspetti differenti di terreno secondo le caratteristiche sotto citate, che ha chiamato "diatesi". Ovvero, la "predisposizione ad ammalare". Egli ha scoperto che queste diatesi potevano modificarsi o "invecchiare". E che si poteva influire su queste modificazioni con gli oligoelementi, sia in attivo sull'una o l'altra diatesi, sia nel suo insieme, sia facendo variare il funzionamento di un apparato o di un dato sistema. Grazie a questo sistema Ménétrier ha potuto individuare: da una parte, quattro diatesi, alle quali si aggiunge una sindrome detta di disadattamento, e qui sono utili, per la loro equilibratura, come catalizzatori semplici o associati, e dall'altra parte, certe turbe funzionali che mettono in gioco solamente uno o più organi o sistemi, sui quali gli oligoelementi potranno agire in modo specifico come qui di seguito riportato.

DIATESI ARTRITICO-ALLERGICA
oligoelemento: manganese

DIATESI IPOSTENICA
oligoelemento: manganese-rame

quanti tipi di astenia / 2



DIATESI DISTONICA

oligoelemento: manganese- cobalto

DIATESI ANERGICA

oligoelemento: rame-oro-argento

SINDROME DA DISADATTAMENTO

oligoelemento: zinco-rame o

zinco-nichel-cobalto

I diversi tipi di astenia corrispondono a specifiche diatesi.

Ed è importante individuarli al fine di prevenire le malattie alle quali, ciascuna diatesi, predispone.

astenia e diatesi

DIATESI I artritico-allergica	astenia mattutina
DIATESI II ipostenica	astenia serale
DIATESI III distonica	astenia pomeridiana, dopo il pranzo
DIATESI IV anergica	astenia globale: mattina-sera, ingravescente
sindrome da disadattamento	astenia periodica

malattie più frequenti

DIATESI I artritico-allergica

**dolori diffusi, emicranie, palpitazioni,
allergie, asma allergico, eczemi,
dolori articolari senza deformazioni,
dolori mestruali,
flusso mestruale abbondante,
ipertiroidismo, stati d'ansia,
crampi muscolari, coliti spastiche,
disfunzioni epatiche e biliari**

DIATESI II ipostenica

**cefalee, infezioni ripetute,
bronchiti recidivanti, sinusiti, enterocoliti,
alternanza diarrea-stitichezza,
eczema cronico, psoriasi, orticaria,
rachitismo, ipotiroidismo,
flusso mestruale scarso,
disturbi ansioso-depressivi,
sensibilità al freddo**

DIATESI III distonica

**disturbi neurovegetativi,
cefalee tensive, disturbi venosi,
disturbi vasomotori,
ipertensione,
ulcere varicose, herpes,
artrosi con deformazioni articolari**

DIATESI IV anergica

**anemia, depressione,
infezioni acute, cistiti, foruncolosi,
artrite reumatoide,
malattie degenerative**

quanti tipi di astenia / 3



i dati tradizionali

Il termine "Xu Lao" significa letteralmente Xu= vuoto, Lao=astenia, ovvero "astenia da vuoto".

Con questo termine si definisce sia il disturbo che l'eziologia.

Il disturbo è l'astenia (fisica e/o psichica) causata da un "deficit" energetico.

Secondo il So Wen (cap.23) le cause principali risiedono in un deficit che concerne soprattutto il fegato, la milza, il polmone e il rene.



i sintomi

In base a quanto appena detto, si distinguono cinque diversi deficit energetici, corrispondenti ad altrettanti "vuoti" e ad altrettante serie di disturbi.

vuoto dell'energia del polmone

astenia dispnea, voce debole, pallore, sudorazione da sforzo, facilità alle infezioni, carattere chiuso e triste

riferimento diatesi II

vuoto dell'energia della milza

inappetenza, debolezza muscolare, astenia, feci malformate, confusione mentale

riferimento diatesi IV

vuoto dell'energia del cuore

astenia da sforzo, palpitazioni, depressione

riferimento diatesi III

vuoto dell'energia del fegato

astenia mattutina, cefalee, angoscia, inibizione, debolezza visiva, nausea, vomito

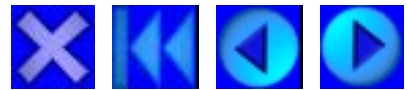
riferimento diatesi I

vuoto dello yang del rene

astenia globale, disattenzione, scarsa volontà, lombalgie, poliuria pallida, freddo intenso, diarrea, impotenza-frigidità

riferimento diatesi IV

quanti tipi di astenia / 4



la fatica cronica

Nel dicembre 1994 un gruppo internazionale di studio sulla sindrome da stanchezza cronica, costituito dai Centers for Disease Control (CDC) di Atlanta (USA), tra i quali il Prof. Umberto Tirelli, unico rappresentante dell'Italia, ha pubblicato sugli Annals of Internal Medicine (15 Dicembre 1994, Fukuda e altri) una nuova definizione di caso di CFS che rimpiazzava quella pubblicata sei anni prima.

Secondo la nuova definizione, si ha sindrome da stanchezza cronica in presenza di una stanchezza cronica persistente per almeno sei mesi, che non è alleviata dal riposo, si esacerba con piccoli sforzi e provoca una sostanziale riduzione dei livelli precedenti delle attività occupazionali, sociali o personali. Inoltre devono essere presenti, per almeno sei mesi, quattro o più dei seguenti sintomi: disturbi della memoria e della concentrazione così severi da ridurre sostanzialmente i livelli precedenti delle attività occupazionali e personali, faringite, dolori delle ghiandole linfonodali cervicali e ascellari, dolori muscolari e delle articolazioni senza infiammazione o rigonfiamento delle stesse, cefalea di tipo diverso da quella eventualmente presente in passato, sonno non ristoratore, debolezza dopo esercizio fisico perdurante per almeno 24 ore. Ovviamente devono essere escluse tutte le condizioni

mediche che possono giustificare i sintomi del paziente.

Per esempio ipotiroidismo, epatite B o C cronica, tumori, depressione maggiore, schizofrenia, demenza, anoressia nervosa, abuso di sostanze alcoliche, obesità.

l'astenia come segno di invecchiamento

L'invecchiamento è dovuto sia allo stile di vita condotto negli anni precedenti che all'età della persona.

E' evidente che l'invecchiamento risulta proporzionale ai due elementi età e conduzione di vita.

E che quindi, a parità di età cronologica, due persone possono risultare invecchiate in maniera diversa.

Bisogna aggiungere però un terzo fattore, il fattore costituzionale, essenzialmente "ereditario".

I tre fattori insieme determinano quella che è l'età effettiva del soggetto (età biologica), spesso diversa dall'età cronologica.

Tradizionalmente si dice che ogni persona nasce con un "quid" di "energia primordiale" (Yuan Qi), cioè il "fattore costituzionale".

E che questa energia tende inevitabilmente a diminuire nel corso degli anni (aumento dell'entropia e dei processi ossidativi), più o meno a seconda dello stile di vita, delle malattie, eccetera.

Il suo esaurimento completo coincide con la fine del ciclo vitale.

Dunque, tutto si ritrova.

Nell'ambito delle diatesi possiamo correlare, con buona approssimazione, le diatesi III e IV a fasi di "invecchiamento" e, in parte, anche la diatesi II.

quanti tipi di astenia / 5



considerazioni conclusive

L'astenia diciamo "funzionale", cioè non legata a processi patologici precisi, è un primo segnale di "allarme" che va preso in considerazione e risolto perché il suo perdurare nel tempo può causare l'insorgenza delle malattie!

efficacia dell'agopuntura

L'agopuntura, unita agli oligoelementi, può realmente risolvere i diversi tipi di astenia e ridare all'organismo quel tono energetico che spesso risulta perduto, anche da diversi anni.



curare l'astenia funzionale

Curare l'astenia funzionale vuol dire fare realmente "medicina preventiva", ovvero evitare l'insorgenza delle malattie. Ciò non vuol dire che una persona giovane non possa trovarsi in queste diatesi. Spesso invece accade che ci si trovi transitoriamente. Dopo un lungo periodo di stress o in seguito ad una malattia debilitante. Ma poi essa tende a ritornare alla diatesi più "giovanile".

Franco Menichelli

**se sei
un medico agopuntore
e hai articoli
che desideri pubblicare
puoi inviarceli per e-mail
all'indirizzo
agoduemila@tiscalinet.it.**

**gli articoli
saranno pubblicati
a giudizio insindacabile
della direzione scientifica
e resteranno nella
banca dati dell'Associazione**

ogni tanto ci provano



Ovvero, le crociate contro le medicine non convenzionali.

Se è vero che i media, ogni giorno, parlano di agopuntura e delle altre medicine non convenzionali, è anche vero che, di tanto in tanto, appaiono servizi televisivi o articoli a carattere denigratorio.

Generalmente questi ultimi vengono affidati a personaggi molto famosi e in apparenza "insospettabili".

Ma che hanno tutti uno stesso comune denominatore: l'estraneità e la non competenza specifica in questo settore!

Viene spontaneo chiederci il "perché". Ma ognuno è libero di ricercare le proprie risposte.

L'ultimo di questi articoli è apparso di recente sul "Resto del Carlino".

Che però, giustamente, ha ritenuto di pubblicare una risposta "doverosa" del dottor Carlo Maria Giovanardi, presidente della FISA (Federazione Italiana Società di Agopuntura), ovviamente esperto in materia.

Riportiamo integralmente la lettera pubblicata.

il direttore

"Al fine di una corretta informazione, vorrei fare alcune considerazioni sull'articolo apparso sul Resto del Carlino di oggi 10 novembre 2001 dal titolo "Se è alternativa non è medicina" in cui sono contenute dichiarazioni rilasciate da alcuni relatori al convegno del CICAP dedicato alle medicine alternative.

1) I relatori del CICAP vengono definiti o si qualificano esperti.

Il CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale) conduce da anni una dura battaglia contro le Medicine non Convenzionali senza alcuna competenza del settore.

Quanto affermo è suffragato dal fatto che nessun "esperto" del CICAP ha mai partecipato a un convegno o a uno studio sull'agopuntura e sempre il CICAP accomuna in maniera arbitraria pratiche mediche ad altre che di medico non hanno nulla.

Per il CICAP è la norma assimilare l'agopuntura all'urinoterapia, la cristalloterapia e la lettura dei tarocchi!

2) Il Prof. Della Sala, completamente sconosciuto alla comunità dei medici agopuntori (almeno 5000 in Italia), afferma che "nel caso dell'agopuntura non c'è nessuna evidenza sperimentale che sia meglio dell'acqua fredda".

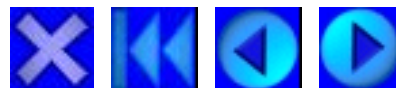
Trovo l'affermazione di questo "scienziato" a dir poco sconcertante perché dimostra di non leggere da almeno dieci anni una qualsiasi rivista accreditata della comunità scientifica (Lancet, Jama, Pain, Anaesthesia, ecc). Da anni sono presenti in letteratura lavori di alta qualità, randomizzati placebo controllati, che soddisfano quindi i requisiti di una corretta metodologia di ricerca scientifica, e che dimostrano l'efficacia dell'agopuntura in molte patologie.

Del resto, nel novembre del 1997, i National Institutes of Health (NIH) degli Stati Uniti, in una Consensus Conference che ha visto riuniti i direttori dei vari dipartimenti di medicina, al termine dell'analisi della letteratura scientifica esistente, avevano confermato l'efficacia dell'agopuntura.

Anche l'Italia negli ultimi mesi, grazie al lavoro dei ricercatori del CNR e del San Raffaele di Milano, ha dato un grosso contributo scientifico alla comprensione dei meccanismi d'azione dell'agopuntura, evidenziando tramite la PET l'attivazione di particolari aree del cervello durante la seduta di agopuntura per il trattamento del dolore.

Ho partecipato in qualità di spettatore al convegno, presieduto tra l'altro da un

ogni tanto ci provano / 2



astrofisico (quale competenza?) e alla mia richiesta pubblica del perché non erano stati invitati per un confronto scientifico ed equilibrato gli esperti che da anni rappresentano, studiano e insegnano le Medicine non Convenzionali, la risposta del Presidente è stata: perché il CICAP fa così!".

Carlo Maria Giovanardi

notizie flash

Parto con agopuntura.
Lecco sarà uno dei tre soli centri italiani dove gravidanza e parto saranno "aiutati" dall'agopuntura. Il dipartimento di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Manzoni ha recentemente ottenuto dalla Regione l'ok per attivare trattamenti sperimentali di agopuntura.

Tra le possibilità di intervento si citano il trattamento della nausea e del vomito in gestazione, il rivolgimento dei feti in presentazione podalica, la preparazione del travaglio di parto per ridurre la durata del periodo di dilatazione, la riduzione del dolore da parto.

(IL GIORNO.it di Bergamo e Brescia, 1 novembre 2001)

AGOPUNTURA 2000

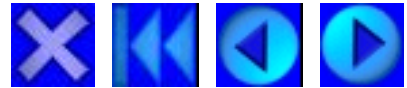
organo ufficiale
dell'Associazione Italiana Agopuntura
edito in forma elettronica
e distribuito per e-mail

direttore responsabile
Franco Menichelli

collaboratori
**Antonio Alfidi
Daniela Modena
Giovanni Tumbiolo**

la testata
è registrata
presso il Tribunale di Roma
(n. 432-2000 del 16-10-2000)

l'agopuntura nei problemi sessuali



E' il settore nel quale l'agopuntura esplica al massimo i suoi effetti. Eppure pochi pensano di ricorrere all'agopuntura in presenza di problemi sessuali.

Se si escludono le patologie importanti che possono portare a problemi sessuali (come il diabete, i disturbi vascolari, le malformazioni degli organi genitali, i disturbi psichici gravi), in tutti gli altri casi gli effetti dell'agopuntura sono assolutamente di alto rilievo.

problemi sessuali e genitali	indicazioni
impotenza maschile	buone
ejaculazione precoce	ottime
frigidity e anorgasmia femminile	ottime
vaginismo	scarse

come valutare le indicazioni

ottime	la quasi totalità dei casi si risolvono o migliorano sensibilmente e in maniera stabile
buone	si ottiene la guarigione o il miglioramento significativo stabile tra il 60 e il 70% dei casi
discrete	miglioramento o guarigione stabile tra il 50 e il 60% dei casi
scarse o nulle	probabilità di guarigione sotto il 50% dei casi

notizie flash

Milano - Grazie alla tomografia a emissione di positroni (Pet), tecnica che consente di "fotografare" le attività della corteccia cerebrale nutrendola con atomi radioattivi che là si concentrano, si è visto che l'agopuntura stimola le stesse aree della materia grigia che si attivano in presenza del dolore acuto e cronico.

La sperimentazione è di un gruppo di ricercatori del CNR, dell'Università Bicocca e dell'Istituto San Raffaele, diretti dal professor Ferruccio Fazio. "Ora vogliamo capire come fa a succedere tutto questo. Vogliamo sapere cioè quali sono i mediatori chimici che vengono rilasciati - dice il professor Fazio - in seguito all'azione degli aghi". (Il Giorno, 17 luglio 2001)

curiosità

Il termine "agopuntura" non esiste nell'antica lingua cinese, ma deriva dal latino, ad opera dei frati gesuiti che osservavano questo strano tipo di terapia in Cina, la "puntura con aghi". Invece l'ideogramma cinese esatto si componeva di due parti, "aghi" e "fuoco". Il fuoco sta ad indicare ciò che si può apportare agli aghi durante la terapia: il calore, il fuoco, l'attrito, ed oggi la stimolazione elettrica.

la sindrome del tunnel carpale



La Sindrome del Tunnel Carpale (STC) è una delle patologie più diffuse che interessano l'arto superiore. Colpisce prevalentemente il sesso femminile, in un'età compresa tra i 40 e i 60 anni.

Si può occasionalmente presentare anche in pazienti al di sotto dei 20 anni. Le cause di questa malattia sono molteplici.

Esiste una predisposizione individuale, ma molto dipende dall'attività svolta dal soggetto.

Infatti le persone che lavorano molto con le mani (sarte, casalinghe, dattilografi, chi lavora al computer, operai) frequentemente vanno incontro a tale sindrome.



Altri fattori ritenuti responsabili sono il diabete, l'artrite reumatoide, l'ipotiroidismo, le malattie del fegato e la gravidanza.

I sintomi consistono in disturbi della sensibilità che colpiscono le prime 3 dita (pollice, indice, medio) della mano. Questi disturbi si presentano prevalentemente durante la notte e sono tali, in molti casi, da non permettere il sonno a chi ne è interessato (il soggetto deve alzarsi, scuotere tutto il braccio per risvegliare la mano e il braccio).

L'evoluzione della malattia, se non trattata in tempo, conduce verso una progressiva ed irreversibile perdita della sensibilità alle prime 3 dita e alla mano, seguita da ipotrofia dei muscoli della mano.



Che cosa succede nella STC?

In questa patologia accade che il nervo mediano, attraversando il canale carpale a livello del polso, viene stretto come in una morsa per un patologico ispessimento del legamento trasverso del carpo, che costituisce una delle pareti di detto canale.

Secondo alcuni, a determinare la sofferenza del nervo mediano è anche un ispessimento (iperidrosi) dei tendini dei muscoli della mano, legato a fattori ormonali, anch'essi contenuti nel canale carpale.

la sindrome del tunnel carpale / 2



diagnosi

Dopo la visita medica nella quale viene posto il sospetto di STC, si può confermare la diagnosi attraverso due esami principali: l'elettroeurorafia (ENG), che permette di determinare il ritardo nella conduzione della sensibilità e della motilità del nervo mediano a livello del canale carpale, e l'elettromiografia, utile in quei casi in cui vi è un grave danno dei muscoli della mano.

terapia tradizionale

Infiltrazione con cortisonici locali.
Nei casi avanzati, l'intervento chirurgico. Consiste nel "liberare" il nervo compresso all'interno del canale.

che cosa può fare l'agopuntura?

L'agopuntura può guarire definitivamente il disturbo, a condizione che non sia troppo avanzato.

Come funziona l'agopuntura in questa malattia?

Il 70-80% delle volte la compressione del nervo non è dovuta ad un vero imbrigliamento.

Nei primi stadi della malattia predomina l'infiammazione e, come conseguenza, l'insorgenza di edema.

L'edema non è altro che liquido trasudato a causa dell'infiammazione, ed esso comprime realmente il nervo mediano, determinando tutti i disturbi suddetti.

L'effetto antinfiammatorio e antiedemigeno dell'agopuntura elimina la sofferenza del nervo e favorisce la scomparsa dei disturbi.

Si può verificare la guarigione reale ripetendo l'elettromiografia dopo i trattamenti.

Del resto anche i casi che guariscono col cortisone beneficiano dell'effetto antiedemigeno di questo farmaco.

Se la patologia perdura eccessivamente, al processo infiammatorio subentra la produzione di tessuto fibroso che va a soffocare il nervo.

In questa fase nessuna terapia funziona, se non quella chirurgica.

Dunque, il 75-80% dei casi, se presi al primo o secondo stadio, possono guarire in maniera definitiva.

Con un numero di applicazioni che varia dalle 5 alle 7 sedute.

Molto utile è anche l'associazione della laserterapia (laser Co2 o laser He-Ne), che svolge un notevole effetto antiedemigeno.

l'agopuntura nei disturbi genitali



Disturbi genitali sia maschili che femminili.
In questo settore possiamo "quantizzare" gli effetti dell'agopuntura.

Non ci si attiene solo alle informazioni che fornisce il paziente (tipo "mi sento meglio" o altre valutazioni del genere), ma è possibile confrontare i dosaggi ormonali prima e dopo il trattamento.

come valutare le indicazioni

patologie	indicazioni
amenorree semplici	buone
disturbi del ritmo mestruale	ottime
disturbi della menopausa	buone
fibromi uterini	scarse
infertilità femminili	buone
sterilità maschile	buone
endometriosi	nulle
sterilità maschile (oligospermie)	buone
prostatiti	buone
vaginiti	buone
mastopatia fibrocistica	buone
azoospermie	nulle

ottime	la quasi totalità dei casi si risolvono o migliorano sensibilmente e in maniera stabile
buone	si ottiene la guarigione o il miglioramento significativo stabile tra il 60 e il 70% dei casi
discrete	miglioramento o guarigione stabile tra il 50 e il 60% dei casi
scarse o nulle	probabilità di guarigione sotto il 50% dei casi

Per i disturbi del ciclo mestruale (amenorree, cicli anovulatori, cicli troppo abbondanti o scarsi, cicli troppo brevi o lunghi) si effettuano in genere una o due sedute al mese, a seconda del problema ormonale. Le dismenorree (dolori mestruali intensi), se non sono dovute a cause organiche (come endometriosi o tumori), si trattano una volta al mese, 4-5 giorni prima del flusso. In genere dopo tre applicazioni si osserva la scomparsa definitiva dei disturbi, senza dover più ricorrere all'uso di farmaci analgesici. I disturbi della fertilità maschile richiedono in genere 6-7 applicazioni. Se escludiamo le azoospermie (assenza completa di spermatozoi), l'agopuntura può migliorare moltissimo sia il numero che la motilità degli spermatozoi, aumentando l'indice di fertilità. Per maggiori dettagli rimandiamo al prossimo numero.

la nostra scuola i nostri corsi



Associazione Italiana Agopuntura

anno di fondazione 1982

S.A.E.T. Scuola di Agopuntura Energetica e Tradizionale

Membro del
Forum Permanente
sulle Medicine Non Convenzionali
presso l'Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Roma

esperienza

oltre mille medici agopuntori italiani
provengono dalle nostre scuole

attestato

iscrizione nel Registro
dei Medici Agopuntori
presso l'Ordine Provinciale
dei Medici di Roma

direttore dei corsi
dott. Franco Menichelli

tel. 06.85350036 fax 06.85830553

via Tagliamento 9
00198 - ROMA

inizio corsi
27 gennaio 2002

primo livello
(durata 80 ore)
BIOFISICA
ENERGETICA
LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI
DATI TRADIZIONALI

secondo livello
(durata 80 ore
più 50 ore di pratica)
BIOFISICA II
ENERGETICA II
SEMEIOTICA ENERGETICA
CLINICA (osteo articolare)

terzo livello
(durata 80 ore
più 50 ore di pratica)
ENERGETICA III
SEMEIOTICA
CLINICA II

esercitazioni pratiche
Ospedale S. Filippo Neri

libri di testo
tutti dei docenti della Scuola
e in lingua italiana

materiale audiovisivo
tecnica agopunturistica
e casi clinici

esami
I e II livello facoltativi
III livello obbligatori

iscrizioni
a numero limitato